



Il Collegio Sindacale

Rozzano, 15 maggio 2012

Informativa del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. in merito alla richiesta Consob di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, d.lgs. n. 58/98

Signori Azionisti,

con comunicazione in data 9 maggio 2012, protocollo 12038495, la Consob – tra l'altro – ha invitato il Collegio Sindacale di Telecom Italia S.p.A. a fornire nel corso dell'Assemblea degli Azionisti alcune informazioni e notizie in merito alla vicende "Funzione Security" e "Carte Prepagate".

Si riportano di seguito le risposte del Collegio Sindacale alle richieste di informazioni formulate dalla Commissione, le quali tengono conto di quanto illustrato all'Assemblea dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società in riscontro alla medesima richiesta di informazioni di Consob.

Funzione Security

Successivamente al deposito della Relazione ex art. 153 del decreto legislativo n. 58/98 relativa all'esercizio 2011, è intervenuto il deposito delle motivazioni della sentenza della Corte di Cassazione del 20 settembre 2011, n. 1265/11 che ha rigettato tutti i ricorsi avverso la decisione del Giudice per l'Udienza Preliminare di Milano, con la quale sono stati ritenuti insussistenti i delitti di appropriazione indebita, inizialmente contestati dalla Procura della Repubblica.

Alla luce di tali motivazioni, la Consob ha richiesto al Collegio Sindacale di esprimere considerazioni in merito all'esercizio di azioni di responsabilità e al compimento di atti

interruttivi della prescrizione riferibile alle stesse, come pure con riguardo alla questione «dei costi per le attività illegali di spionaggio inizialmente pagate da Pirelli nel 2003 [...] successivamente ribaltate sulle spalle della Telecom Italia», oggetto di denuncia art. 2408 C.C. pervenuta, il 14 dicembre 2011, da parte di un socio.

Preliminarmente, il Collegio Sindacale evidenzia come dall'esame della sentenza della Corte di Cassazione risulta il riconoscimento che le attività di spionaggio della Security oggetto del procedimento, seppure illegittime, erano anche svolte nell'interesse della Società.

Nel merito, il Collegio Sindacale ha preso atto che, tenuto conto della decisione della Suprema Corte, nella riunione del 9 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha deliberato "di porre in essere nei confronti dell'ex Amministratore esecutivo Carlo Orazio Buora un atto interruttivo della prescrizione (che scadrebbe il 3 dicembre 2012), propedeutico all'esercizio dell'azione sociale di responsabilità, che sarà inserita all'ordine del giorno in apposita Assemblea, compiendo a tal fine tutti gli atti necessari ed opportuni a tal fine".

L'Organo di controllo concorda con il Consiglio di Amministrazione sulla opportunità – nei tempi indicati – di porre in essere nei confronti dell'ex Amministratore esecutivo Carlo Orazio Buora un atto interruttivo della prescrizione e vigilerà attentamente sulle iniziative che verranno intraprese dalla Società, anche avendo attenzione agli autonomi poteri del Collegio Sindacale in materia di azione di responsabilità nei confronti degli amministratori.

Il Collegio Sindacale vigilerà inoltre sull'evoluzione del procedimento penale in corso nei confronti dell'ex Presidente M. Tronchetti Provera e sulle eventuali conseguenti iniziative della Società.

Infine, preso atto che dall'esame della sentenza della Corte di Cassazione non emergono nuovi elementi in merito alla tematica «dei costi per le attività illegali di spionaggio» di cui alla citata denuncia ex 2408 C.C., il Collegio Sindacale conferma quanto in proposito da ultimo indicato nella propria Relazione al bilancio al 31 dicembre 2011, pubblicata il 12 aprile 2012.

La mancata emersione di elementi nuovi vale anche con riferimento alla quantificazione degli importi di cui la Società ha fatto richiesta di restituzione a Pirelli con riguardo a operazioni riferibili esclusivamente a quest'ultima, addebitate a Telecom Italia e dalla stessa pagate, sulla quale pure la Consob ha chiesto ulteriori valutazioni da parte del Collegio Sindacale.

Al riguardo, si precisa che l'Organo di Controllo ha ulteriormente approfondito e verificato – per quanto potesse occorrere – le modalità e i criteri adottati per la determinazione dell'importo in circa 1,2 milioni di euro richiesto a Pirelli, importo oggetto di informativa da parte della Società nel corso dell'odierna Assemblea degli Azionisti, anche tenendo conto dei contenuti della sentenza del Giudice per l'Udienza Preliminare di Milano e delle risultanze del "Progetto *Greenfield*". Dalla ripetuta attività di verifica si conferma che non trova riscontro l'affermazione contenuta nella denuncia art. 2408 C.C. pervenuta il 14 dicembre 2011 da parte di un socio, secondo cui l'importo complessivo delle operazioni nell'interesse di Pirelli, ma pagate da Telecom Italia, ammonterebbe a circa 40 milioni di Euro.

Il Presidente della Società nella sua informativa all'odierna Assemblea ha inoltre fornito chiarimenti in merito alle ulteriori iniziative intraprese dalla Società nei confronti di terzi per il ristoro dei danni causati da attività estranee all'interesse sociale.

In particolare è stato comunicato che la Società

- è stata ammessa quale parte civile nei confronti degli attuali imputati nel procedimento in corso dinanzi alla Corte di Assise di Milano per il risarcimento dei danni subiti in conseguenza delle condotte illecite dagli stessi poste in essere;
- ha ottenuto dalla Corte d'Assise (e intrapreso le procedure di esecuzione di) un'ordinanza di sequestro conservativo per 2,6 milioni di euro nei confronti di Emanuele Cipriani, imputato nell'ambito del procedimento pendente dinanzi la stessa Corte;
- ha richiesto il pagamento di un importo totale di circa 5,5 milioni di euro nei confronti di alcuni ex fornitori della Security, a seguito delle analisi svolte da Deloitte nell'ambito del Progetto Greenfield.

Il Collegio Sindacale ribadisce che continuerà a vigilare attentamente sulle azioni che saranno intraprese dalla Società (e le altre che, eventualmente, riterrà di segnalare alla Società di intraprendere) per il ristoro dei danni causati da attività estranee all'interesse sociale.

Vicenda Carte Prepagate

La Consob ha chiesto al Collegio Sindacale di svolgere considerazioni in merito agli Avvisi di conclusione delle indagini notificati dalla Procura di Milano in data 21 marzo 2012 e 20 aprile 2012.

Quanto al primo dei due provvedimenti, dal quale risulta che la Società è indagata dalla Procura della Repubblica di Milano ai sensi del d.lgs. 231/2001 per i delitti di ricettazione (art. 648 c.p.) e di falso (art. 491-*bis* c.p.) commessi, in ipotesi d'accusa, da quattordici dipendenti di Telecom Italia del c.d. "canale etnico" in concorso con alcuni dealer, il Collegio Sindacale aveva già esperito una propria attività istruttoria da cui era emerso (i) che i dipendenti coinvolti nella vicenda, nessuno dei quali con qualifica dirigenziale, furono tempestivamente sospesi dalla Società nel momento in cui la stessa ha avuto notizia dell'avvio delle indagini, (ii) che gli aspetti rilevanti ai fini del sistema di controllo interno, che emergono dall'avviso di conclusione delle indagini, erano già rientrati nella fisiologicità, essendo sostanzialmente riferiti alla tematica dell'irregolare intestazione di carte SIM, di cui il Collegio ha già esposto l'evoluzione, da ultimo, nella propria relazione ex. art. 153 TUF per l'esercizio 2011. Il Collegio Sindacale vigilerà con attenzione sull'evoluzione della situazione, sull'emergere di eventuali ulteriori problematiche rilevanti e sulle azioni della Società nei confronti dei responsabili.

Riguardo all'avviso di conclusione delle indagini preliminari notificato il 20 aprile 2012, che coinvolge l'Amministratore Delegato della Società all'epoca dei fatti contestati, Riccardo Ruggiero, i due dirigenti Massimo Castelli e Luca Luciani (solo quest'ultimo ancora in servizio al momento della notifica dell'avviso) nonché Telecom Italia ai sensi

del d.lgs. n. 231/2001 – i cui contenuti sono stati illustrati all’Assemblea dal Presidente del Consiglio di Amministrazione – il Collegio Sindacale in relazione alle attività finora poste in essere dalla Società:

- concorda con il Consiglio di Amministrazione sulla decisione assunta il 9 maggio 2012 “di porre in essere nei confronti dell’ex Amministratore esecutivo Riccardo Ruggiero un atto interruttivo della prescrizione (che scadrebbe il 3 dicembre 2012), propedeutico all’esercizio dell’azione sociale di responsabilità, che sarà inserita all’ordine del giorno in apposita Assemblea, compiendo tutti gli atti necessari ed opportuni” e vigilerà sulle iniziative che verranno intraprese dalla Società, anche tenendo in considerazione gli autonomi poteri del Collegio Sindacale in materia di azione di responsabilità nei confronti degli amministratori;
- ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal Dottor Luca Luciani, con rinuncia da parte dello stesso di tutte le cariche ricoperte nell’ambito del Gruppo, inclusa quella di Chief Executive Officer di Tim Brasil, alle condizioni illustrate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, considerando l’interruzione dei rapporti con il medesimo un atto necessario nell’ottica del mantenimento nel Gruppo di un adeguato “ambiente di controllo”. Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto che la Società non ha assunto impegni di manleva o di indennizzo per eventuali azioni di responsabilità nei confronti del Dottor Luciani.

Il Collegio Sindacale vigilerà sulle iniziative intraprese e che saranno intraprese dalla Società per la tutela degli interessi della stessa, anche con riferimento alla valutazione della ripetizione di importi corrisposti – e già non restituiti – in virtù di meccanismi incentivanti.

Per quanto riguarda le attività poste in essere dalla Società al fine di valutare il verificarsi di fenomeni analoghi anche presso le società controllate operanti in Brasile e Argentina l’Organo di controllo:

- quanto al Gruppo Tim Brasil,

- (i) ha seguito le attività di *internal audit* sul processo di risoluzione delle debolezze nei controlli e nei processi del sistema di gestione delle sim card prepagate, il conseguente aggiornamento del quadro procedurale interno formalizzato nel marzo 2012 e continuerà a vigilare sulla sua applicazione come pure sugli esiti degli *audit* ancora in corso e
 - (ii) ha preso atto che, in vista del *filing* dei Form 20-F per l'anno 2011 di Tim Participações e di Telecom Italia, è stata effettuata una *internal limited review* degli *internal controls over financial reporting*, dalla quale non sono emersi rilievi significativi, ivi incluso con riferimento al processo d'intestazione/cancellazione delle sim card prepagate;
- quanto al Gruppo Telecom Argentina, ha preso atto dell'informativa fornita dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società secondo cui "i criteri di gestione delle vendite delle sim card ed i processi di monitoraggio e controllo in essere sono stati considerati adeguati in sede di verifica del sistema di controllo interno, agli effetti della corretta rappresentazione della situazione economico-finanziaria di Telecom Argentina".

L'Organo di Controllo, allo stato, non ha ulteriori osservazioni da effettuare in argomento, riservandosi tuttavia di svolgere, ove ritenuto opportuno, eventuali verifiche aggiuntive.